



**PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO AI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA
L'ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE E IL COMANDO REGIONALE SICILIA
DELLA GUARDIA DI FINANZA, IN MATERIA DI CONTROLLO DELLA SPESA SANITARIA**

VISTA la Legge 23 aprile 1959, n.189 di ordinamento della Guardia di Finanza, che riconosce al Corpo compiti di vigilanza, nei limiti stabiliti dalle singole leggi, sull'osservanza delle disposizioni di interesse politico-economico;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, che ha individuato le competenze e le funzioni delle Aziende sanitarie ed ha regolamentato i rapporti in materia di erogazioni assistenziali per il perseguimento degli obiettivi individuati a mezzo di Piani Sanitari Nazionali e/o regionali con assegnazioni di risorse finanziarie da parte dello Stato e/o delle Regioni;

VISTI l'art.85, comma 14 e l'art.87 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) con la quale il legislatore ha, fra l'altro, adottato specifiche misure per introdurre, tra l'altro, forme di monitoraggio delle prescrizioni farmaceutiche e specialistiche;

VISTO il Decreto legislativo 19 marzo 2001, n.68 che riconosce alla Guardia di Finanza una competenza generale nella prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di acquisizione, gestione ed impiego di mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico, nonché di programmi pubblici di spesa, avvalendosi (comma 4) delle facoltà e dei poteri previsti dagli artt. 51 e 52 del D.P.R. 633/1972 e dagli artt. 32 e 33 del D.P.R. 600/1973;

VISTO il Decreto Legge 18 settembre 2001, n. 347, - convertito con modificazioni dalla Legge 16 novembre 2001, n. 405 e s.m.i., volto a stabilizzare l'equilibrio di bilancio relativo alla spesa sanitaria, attraverso anche provvedimenti di contenimento e di razionalizzazione;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO l'art.50 del Decreto legge 30 settembre 2003, n.269 convertito in legge 24 novembre 2003, n.326 riguardante il monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie;

VISTO l'art.1, comma 796, della Legge 27 dicembre 2006, n.296 recante, tra l'altro, misure finalizzate al governo della spesa a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN);

VISTO il Piano di Contenimento e Riqualficazione del Sistema Sanitario Regionale 2007-2009, di cui all'Accordo sottoscritto dalla Regione Siciliana con i Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze ai sensi dell'art.1, comma 180 della Legge 311/2004, approvato con Delibera di Giunta Regionale di Governo n.312 del 1 agosto 2007 e adottato con D.A. n.1657 del 6 agosto 2007;

VISTO l'art.79 delle Legge 133/2008 recante "Programmazione delle risorse per la spesa sanitaria" che, al comma 1-sexies, lettera a), prevede specificamente il potenziamento dei "procedimenti di verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla partecipazione del cittadino alla spesa sanitaria per le prestazioni di specialistica ambulatoriale a carico del SSN", e prevedendo anche, alla lettera b) dello stesso comma, "verifiche obbligatorie da parte delle Aziende sanitarie locali delle informazioni rese dagli assistiti in contrasto con le informazioni rese disponibili al SSN e, in caso di accertata dichiarazione mendace, il recupero delle somme dovute dall'assistito";

CONSIDERATO che risponde alle suddette finalità, ferma restando l'attività di vigilanza e controllo amministrativo da parte delle Aziende Sanitarie del SSR, un'intensificazione dell'azione del Corpo della Guardia di Finanza nello specifico comparto operativo della Sanità;

RITENUTO che la Guardia di Finanza, quale Corpo di polizia economica-finanziaria alle dipendenze del Ministro dell'Economia delle Finanze, può fornire un importante contributo attraverso un'efficace azione sia sul piano preventivo che repressivo a salvaguardia dell'attività finanziaria dello Stato e degli Enti locali, comprensiva anche delle fasi di gestione ed erogazione delle risorse pubbliche;

VISTA la L.R. 14 aprile 2009, n. 5 recante "Norme di riordino del Servizio sanitario regionale";

VISTO l'art. 97 della L.R 12 maggio 2010, n. 11 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010" il quale, tra l'altro, prevede che l'Assessorato regionale della salute procede ad avviare annualmente campagne di controllo sulla veridicità e corretta applicazione degli indicatori ISEE dichiarati, anche attraverso accordi con le amministrazioni dello Stato competenti per i controlli in materia fiscale e finanziaria;

RITENUTO che la Regione possa, in forza dei propri compiti istituzionali in materia di controllo dell'attività delle Aziende Sanitarie, promuovere un'azione sinergica con la Guardia di Finanza;

CONSIDERATA l'elevata incidenza della spesa sanitaria sul Bilancio della Regione Siciliana e che, in relazione al controllo di tale spesa, appare necessario concentrare particolare attenzione sulla spesa per prescrizioni farmaceutiche e di specialistica ambulatoriale, ciò anche attraverso l'intensificazione dell'azione di controllo da parte della Guardia di Finanza;

RITENUTA indispensabile una costante collaborazione della Regione con il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per una mirata attività conoscitiva nello specifico settore della spesa sanitaria ed in particolare della spesa per prescrizioni farmaceutiche e di specialistica ambulatoriale, finalizzata sia alla ricerca, prevenzione e repressione di possibili violazioni della normativa, sia alla comunicazione degli esiti degli accertamenti;

RILEVATO che, a tal fine, la Regione Siciliana può mettere a disposizione l'elaborazione dei dati del portale nazionale Sistema Tessera Sanitaria, attivato in attuazione dell'art.50 del Decreto legge 30 settembre 2003, n.269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n.326, per il controllo ed il monitoraggio delle prescrizioni farmaceutiche, mediche, specialistiche e di assistenza protesica, fatto salvo quanto previsto dal comma 10 dello stesso articolo sulla tutela e trattamento dei dati personali;

VISTO il Protocollo d'Intesa fra la Regione Siciliana e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza firmato in data 27 febbraio 2008, in materia di controllo della spesa sanitaria;

RITENUTO di dover specificare l'ambito di applicazione dei rapporti di collaborazione di cui sopra attraverso un nuovo Protocollo d'Intesa anche alla luce della recente normativa regionale in premessa citata;

RITENUTO, stante l'elevata incidenza delle posizioni esenti per reddito tra gli assistiti siciliani, di dover attribuire priorità all'accertamento della legittima sussistenza delle condizioni economiche che configurano il diritto all'esenzione totale per reddito dalla compartecipazione del cittadino alla spesa sanitaria;

PREMESSO QUANTO SOPRA

Il Comando Regionale "Sicilia" della Guardia di Finanza e l'Assessorato Regionale della Salute

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art.1

ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE

I Soggetti sottoscrittori del presente Accordo, che sostituisce il precedente documento firmato il 27 febbraio 2008, approvano il "Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra l'Assessorato Regionale della Salute e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza, in materia di controllo della spesa sanitaria" per l'attuazione di azioni prioritarie mirate al controllo e monitoraggio delle prescrizioni farmaceutiche e di specialistica ambulatoriale.

Art.2

OBIETTIVI

Costituisce priorità, nell'ambito dell'attività di controllo e monitoraggio delle prescrizioni farmaceutiche e di specialistica ambulatoriale, ogni azione utile all'accertamento della legittima sussistenza delle condizioni economiche che configurano il diritto all'esenzione per reddito in base alla certificazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente), rilasciata ai sensi del DPCM 18 maggio 2001 attuativo del Dlgs 31 marzo 1998, n.109, come modificato dal Dlgs 3 maggio 2000, n.130 ed alla correlata esenzione totale dalla compartecipazione del cittadino alla spesa sanitaria, nonché a garantire la regolarità dell'attribuzione dello stesso regime di esenzione ed il conseguente contenimento di eventuali fenomeni di iperprescrizione in favore degli stessi soggetti esenti.

Costituisce, altresì, fonte d'interesse la conoscenza, il monitoraggio e l'analisi dei flussi di finanziamento della Spesa Sanitaria Regionale, diretti ad Enti, imprese, strutture sanitarie comunque denominate e professionisti, nell'ottica della verifica del corretto utilizzo dei finanziamenti erogati.

Art.3

COMPITI DELL'ASSESSORATO

Per le finalità di cui agli articoli precedenti, l'Assessorato Regionale della Salute, nelle sue articolazioni dipartimentali, assicura al Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza la disponibilità dei dati relativi ai soggetti esenti per reddito e delle prestazioni fruite dagli stessi a carico del Servizio Sanitario

Regionale, provenienti dai flussi informativi regionali di cui al DDG 1174 del 30 maggio 2008 di modifica al DA 30 giugno 2005 e relative direttive attuative, nonché dal portale nazionale Sistema Tessera Sanitaria, reso operativo in attuazione dell'art.50 del Decreto legge 30 settembre 2003, n.269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n.326.

Lo stesso Assessorato assicura, inoltre, la disponibilità dei dati aggregati, ovvero specificamente indicati da parte della Guardia di Finanza, relativi ai finanziamenti erogati dalla Regione Siciliana – Assessorato della Salute -, dati che potranno essere forniti autonomamente o richiesti dai Reparti del Corpo che svolgono specifiche attività in materia di tutela della Spesa Pubblica.

I Reparti del Corpo competenti svolgeranno opportune verifiche, che saranno individuate sulla base di indici di pericolosità rilevati dai Reparti operanti, ovvero, segnalati dall'Assessorato della Salute. L'esito di tali attività sarà comunicato all'Assessorato della Salute secondo le modalità descritte al successivo art. 4.

Art. 4

COMPITI DELLA GUARDIA DI FINANZA

Il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza, compatibilmente con i carichi operativi assegnati annualmente dal Comando Generale del Corpo nella specifica materia, effettua ogni utile riscontro diretto ad accertare la veridicità della sussistenza delle condizioni economiche comprovanti il diritto all'esenzione; in relazione agli esiti di tali verifiche, fermo restando le procedure previste dal C.P.P. nel caso di accertate irregolarità penalmente rilevanti, provvede a comunicare tali casi di irregolarità riscontrati alle Aziende Sanitarie del Servizio sanitario regionale di competenza affinché venga attivato l'iter amministrativo per il recupero delle somme dovute.

Art. 5

MODALITA' OPERATIVE

L'attività di collaborazione di cui all'art.1 prevede in una prima fase sperimentale, della durata di sei mesi dalla sottoscrizione del protocollo, la verifica sui dati relativi ai soggetti esenti per reddito ed alle prestazioni fruite a carico del Servizio Sanitario Regionale relativi all'anno 2009 e primo semestre 2010, provenienti dai flussi informativi regionali di cui al DDG 1174 del 30 maggio 2008 di modifica al DA 30 giugno 2005 e relative direttive attuative, nonché dal portale nazionale Sistema Tessera Sanitaria.

Completata la fase sperimentale, i Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, sulla base dell'analisi dei risultati raggiunti in termini di efficacia ed efficienza nel raggiungimento degli obiettivi di monitoraggio e contenimento della spesa farmaceutica e dell'appropriatezza prescrittiva, si impegnano a dare continuità al monitoraggio sistematico del fenomeno delle esenzioni per reddito, con le modalità sperimentate.

Art.6

ULTERIORI AMBITI DI COLLABORAZIONE

Il rapporto di collaborazione definito con il presente Protocollo d'Intesa tra i Soggetti sottoscrittori potrà essere esteso, previo accordo tra le parti, ad altri settori di interesse strategico per il risanamento e la riqualificazione della spesa sanitaria regionale.



Art. 7

RISORSE

Le attività discendenti dal rapporto di collaborazione definito con il presente Protocollo d'Intesa dovranno espletarsi nell'ambito delle risorse disponibili degli Enti e delle Istituzioni coinvolte e non dovranno comportare oneri aggiuntivi a carico del Bilancio Regionale.

Art. 8

**INIZIATIVE ASSISTENZIALI E DI PROTEZIONE SOCIALE (SANITARIE)
DA PARTE DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

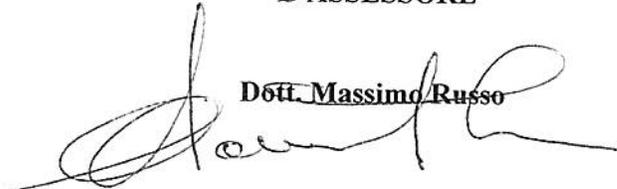
L'Assessorato Regionale della Salute, d'intesa con il Comando Regionale, si impegna a sviluppare - quale controprestazione per le attività che saranno svolte dalla Guardia di Finanza in esito al presente protocollo - ogni utile e concreta iniziativa per l'assistenza e la protezione sociale (sanitaria) degli appartenenti al Corpo della Guardia di Finanza, in servizio ed in congedo e loro familiari.

Tali controprestazioni saranno concordate in seno ad uno specifico "tavolo tecnico" da istituire, del quale farà parte il Dirigente del Servizio Sanitario del Comando Regionale Sicilia nonché altri rappresentanti dello stesso Comando secondo intese di dettaglio da definire in altra sede.

Palermo, 22 novembre 2010

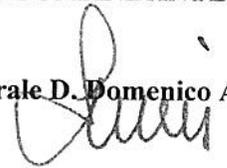
**REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO ALLA SANITA'**

L'ASSESSORE


Dott. Massimo Russo

**GUARDIA DI FINANZA
COMANDO REGIONALE SICILIA**

IL COMANDANTE


Generale D. Domenico Achille